

# Torrile, aria inquinata come in città?

*Il sindaco: «Sistemati diversi campionatori per registrare il benzene: tra un mese i dati»*

TORRILE - Il 19 marzo, in occasione del ritiro dei campionatori per il rilevamento della presenza del benzene nell'aria, il sindaco di Torrile, Giovanni Buttarelli, e l'assessore all'ambiente, Alessandro Fadda, hanno voluto fare il punto della situazione in merito alle procedure attivate dall'amministrazione comunale per il monitoraggio dell'inquinamento della zona di via Grandi a San Polo.

Siccome nelle rilevazioni dell'Arpa non era stato ricercato il benzene, dalla metà di febbraio sono stati posizionati nell'area diversi campionatori per il controllo dell'idrocarburo in questione.

«Sono stati lasciati in posizione per un mese come consigliato sia dall'Arpa che dalla società da cui li abbiamo acquistati - spiega il sindaco di Torrile -. Questi campionatori sono stati pagati dall'amministrazione comunale perché l'agenzia regionale non ne aveva la dispo-

nibilità ma era nostro volere che questo rilevamento venisse fatto in breve tempo affinché un eventuale ritardo nel controllo della situazione non venisse interpretato ancora in maniera errata. Oggi (19 marzo, ndr) provvederemo alla loro spedizione per l'analisi in modo da poter avere i dati attorno alla metà del mese prossimo. Noi speriamo che questi risultati ci dicano che nell'aria non c'è traccia di benzene perché ciò che ci preme di più è che non ci siano problemi reali per la salute del cittadino».

«Fino ad ora - ha proseguito - le analisi che abbiamo fatto condurre, ci hanno detto che l'inquinamento della zona di via Grandi è paragonabile a quello dei quartieri cittadini. Siccome nelle rilevazioni dell'Arpa non era stato ricercato il benzene, alcuni rappresentanti del comitato di via Grandi hanno manifestato preoccupazione per la eventuale presenza di questo inquinante. Come ammini-



La stazione ferroviaria di San Polo di Torrile.

strazione comunale abbiamo deciso di assecondare questa richiesta e di effettuare questa ulteriore analisi. Tra circa un mese avremo a disposizione anche questo dato. Come ho già detto, spero che le analisi possano tranquillizzare tutti». Su questo punto, l'assessore Fadda ha aggiunto che è intenzione dell'amministrazione comunale effettuare un ulteriore ciclo di rilevamenti: «Siamo già d'accordo di rifare i campiona-

menti in condizioni diverse da quelle di quest'inverno. Durante quest'ultima campagna abbiamo rifatto anche la campionatura del biossido di azoto per avere un andamento più preciso della situazione. Il nostro obiettivo resta comunque quello di risolvere il problema perché anche se i valori sono al di sotto della soglia stabilita dalla legge per la tutela della salute, non vuol dire che lì si stia bene». Il rilevamento dell'ul-

tima campagna è stato effettuato sia nell'area della stazione che nelle abitazioni di alcuni residenti di via Grandi (in accordo con gli stessi) per verificare se vi sia realmente una condizione di pericolo per la salute o non sia, come auspicabile, solo un disagio dovuto ai cattivi odori generati dagli scarichi dei motori in sosta.

Il sindaco Buttarelli, per porre fine alle discussioni che si sono protratte in questi mesi in merito all'argomento, vuole precisare che «mi sembrava giusto che tutti fossero informati del fatto che abbiamo eseguito anche questa indagine. Quando arriveranno i dati, verranno comunicati e farò realizzare una legenda dall'Arpa in modo che ognuno possa leggere i dati e non ci siano possibilità di interpretazioni varie e molteplici. Non sto dicendo con questo che non ci siano inquinamento, fastidio e rumore, sto dicendo che i primi dati ottenuti ci equiparano ad un quartiere cittadino. Quello

che mi interessa è che i cittadini sappiano che l'amministrazione comunale non si è fermata, nonostante quello che sostengono le varie lettere apparse sul giornale, tant'è che oggi spediamo i campioni ai laboratori di analisi e che dopo Pasqua avremo i dati. Nel frattempo stanno andando avanti le trattative con la società Minerva perché, come scrive lo stesso comitato, la questione dell'inquinamento acustico e atmosferico ha avuto origine con la movimentazione delle auto durante lo scarico dai treni al piazzale dell'azienda e poi è peggiorata con l'inizio dei lavori dell'alta velocità» (che hanno imposto San Polo come ultima fermata della linea Parma-Brescia e il servizio sostitutivo di pullman).

«Indipendentemente dalle espressioni usate da qualcuno vorrei che si sapesse che l'amministrazione ha continuato a fare il suo mestiere come doveva fare e che il Comune non si sta disinteressando dei cittadini».

**Chiara De Carli**